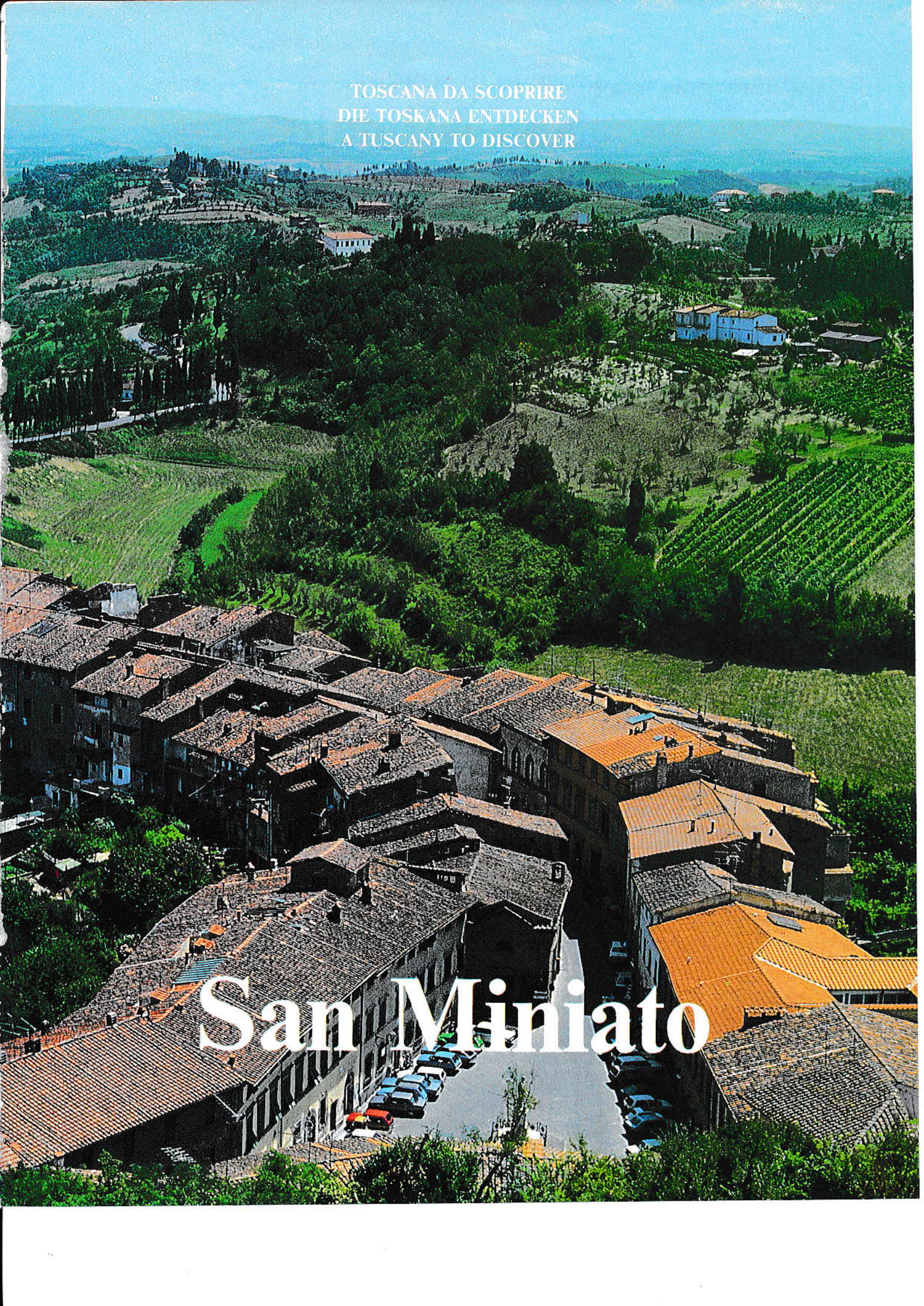


TOSCANA DA SCOPRIRE
DIE TOSKANA ENTDECKEN
A TUSCANY TO DISCOVER

San Miniato



TESTI E FOTO DI
MARCO MARANDO

Editrice:
ITURI s.r.l.
ITALIA TURISTICA PD

La Toscana, si sa, è terra ricca di storia e di preziose testimonianze. L'intera regione può essere vista come un grandioso museo; le città che ne fanno parte, le splendide sale di questa fantasiosa rappresentazione. Anche i centri più piccoli hanno sempre un monumento da mostrare, un itinerario da percorrere con interesse, qualche nome da ricordare con orgoglio. Fra i centri del Valdarno Inferiore merita una sosta ed una visita attenta: San Miniato; situata a metà strada tra Pisa e Firenze, con quel suo caratteristico snodarsi lungo le colline che da sud si elevano dolcemente sulla piana dell'Arno, la città offre ai visitatori un patrimonio artistico di prim'ordine, unito alla serenità tipica del paesaggio toscano. Fu proprio la posizione di controllo degli intensi traffici che si svolgevano nella sottostante pianura ad investire di crescente importanza la borgata, nel medioevo. Venne infatti valorizzata dai Longobardi ed inserita poi in quel vasto sistema di fortificazioni e capisaldi che dovevano garantire agli Svevi il controllo sull'Italia.

Già abitata da Etruschi e Romani, come attestano i numerosi ritrovamenti archeologici, a partire dal 962 fu scelta, per iniziativa di Ottone I di Sassonia, quale residenza dei vicari imperiali. A questo, e al fatto che gli stessi imperatori vi domiciliarono più volte, si deve probabilmente l'attribuzione dell'appellativo "al Tedeso", che ha accompagnato fino a pochi anni fa San Miniato. Il periodo contrassegnato dall'avvento di Federico II sul trono imperiale si tradusse in una fase storica particolarmente intensa per i samminiatesi. L'imperatore svevo, primo esempio di monarca mecenate - figura che diverrà tipica nel '400 - lasciò un'impronta della sua presenza, sia da un punto di vista militare, con il consolidamento della roccaforte, sia da un punto di vista urbanistico, con il completamento del Duomo, la cui facciata reca, secondo un disegno astronomico-teologico caro al mo-

TOSCANA DA SCOPRIRE

San Miniato

Storia e Testimonianze

DIE TOSKANA ENTDECKEN
SAN MINIATO
GESCHICHTE UND ZEUGNISSE

A TUSCANY TO DISCOVER
SAN MINIATO
HISTORY AND EVIDENCE

Die Toscana ist, wie man weiß, reich an Geschichte und deren wertvollen Zeugnissen. Die gesamte Region kann als ein großartiges Museum betrachtet werden; die Städte, die prachtvollen Säle sind Teile dieser fantasievollen Repräsentation. Auch die kleinste Ortschaft hat noch ein Denkmal vorzuzeigen, eine interessante Route zu begehen, oder zumindest einen Namen aufzuweisen, an den man sich mit Stolz erinnert.



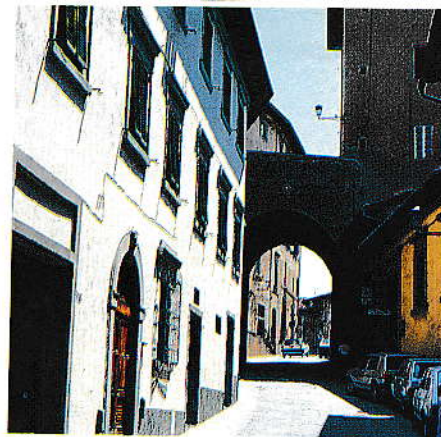
Unter den Ortschaften des unteren Arno-Tales (Valdarno inferiore) verdient San Miniato besondere Beachtung: auf halber Strecke zwischen Pisa und Florenz gelegen, bietet diese Stadt mit seiner charakteristischen, verwinkelten Lage entlang der sich sanft erhebenden südlichen Hügel, dem Besucher Kunstschätze ersten Ranges, zusammen mit der typischen Heiterkeit der toskanischen Landschaft. Diese dominierende Position für den regen Verkehr, der sich in der zu Fuß der Hügel liegenden Ebene entwickelte, war der Grund für die wachsende Bedeutung dieser Ansiedlung im Mittelalter. Tatsächlich wurde die Stadt bereits von den Longobarden erschlossen und im Folgenden dem weiten System der Befestigungen

It is a well-known fact that Tuscany is a land rich in history and precious reminders of the past. The whole region may be seen as a great museum, its towns being the rooms full of splendid exhibits. Even in the smallest towns there is always a monument to see, an interesting itinerary to follow or a famous name to remember with pride. One of the centres really worth visiting in the lower Arno valley is San Miniato; half-way between Pisa and Florence, lying typically along the hills that rise gently southwards from the plain of the Arno, the town offers visitors a first-class artistic heritage and the characteristic serenity of the Tuscan countryside. During the Middle Ages the town grew in importance thanks to its position from which it was possible to observe all that was happening on the plain below. This fact was appreciated by the Longobards who included the town in that vast system of fortifications and strongholds that was to guarantee Swabian control over Italy. The town was once inhabited by Etruscans and Romans, as can be seen from the numerous archaeological discoveries; in 962 it was chosen as residence of the representative of the empire by Otto I of Saxony. This and the fact that the emperors themselves stayed there several times is probably the reason why San Miniato was referred to as a "German" town up till quite recent times. The period that coincided with the advent to the throne of the Emperor Frederick II marked a particularly intense historic moment for the people of San Miniato. The Swabian emperor, the first instance of the figure that was to become typical in the 13th century, the royal patron,

IL DUOMO, IL MUSEO
D'ARTE SACRA E IL CAMPANILE

I LOGGIATI DI S. DOMENICO
Pregevole cornice dell'annuale
mostra mercato del Tartufo Bianco

VIA CONTI con PORTA TOPPARIORUM
Arco d'accesso allo splendido
centro storico



marca svevo, 32 "scodelle" di ceramica orientale.

Concludendo il breve ritratto storico di questa città c'è da dire che dopo una breve parentesi come libero comune, essa finì con l'essere assoggettata definitivamente a Firenze (1367), mantenendo peraltro inalterata la sua importanza, anche quando la dorsale collinare su cui si allunga l'abitato avrà perso ogni motivazione strategico-militare.

Oggi San Miniato, ripresasi dalle dolorose ferite dell'ultima guerra (ispirandosi alle quali i Fratelli Taviani hanno prodotto il celebre film "La notte di San Lorenzo"), è una cittadina dinamica ed accogliente. Da un punto di vista strettamente urbanistico conserva l'aspetto che è andata assumendo soprattutto fra il XIV e il XVI secolo, quando vennero messe in opera gran parte delle sue costruzioni più significative. Pregevole appare il centro storico, che per le attente cure cui è stato oggetto dal dopoguerra ad oggi, risulta uno dei meglio conservati della Toscana. Il contemporaneo spostamento a valle dei nuovi insediamenti, sulle orme dello sviluppo dell'industria conciaria (frazione di Ponte a Egola) e dei commerci (frazione di

und Stützpunkte eingefügt, was den Hohenstaufen die Kontrolle über Italien sichern sollte.

Früher bereits, wie es die vielen archäologischen Funde bezeugen, von den Etruskern und Römern besiedelt, wurde San Miniato nach 962 durch Otto I. von Sachsen zum Sitz des kaiserlichen Vikariats erwählt. Diesem Umstand und der Tatsache, daß dieselben Herrscher hier mehrmals residiert hatten, muß wahrscheinlich die Bezeichnung "al Tedesco" zugeschrieben werden, die San Miniato bis vor wenige Jahre begleitet hat. Der durch die Thronbesteigung Friedrichs II. gekennzeichnete Zeitraum führte zu einer, für die Sanminiatesen besonders intensiven Geschichts-Phase. Der Hohenstaufen-Kaiser, erstes Beispiel des Mäzen-Monarchen und einer Persönlichkeit, wie sie für das 4. Jahrhundert charakteristisch werden sollte, hinterließ unauslöschliche Spuren seiner Anwesenheit, sowohl vom militärischen Standpunkt aus - mit der Befestigung der Hochburg - als auch in städtebaulicher Hinsicht, durch die Vollendung des Doms, dessen Stirnseite 32 orientalische "Schalen" nach einer astronomisch-theologischen, dem Hohenstaufen-Monarchen besonders teuren Zeichnung aufweist.

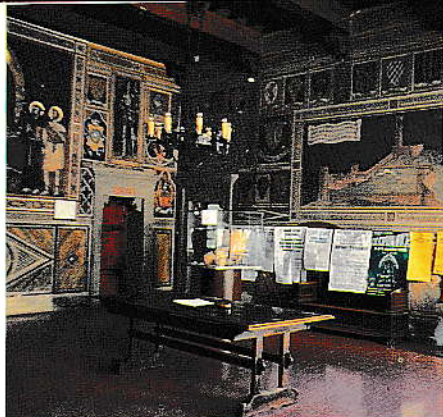


Zum Abschluss dieser kurzen geschichtlichen Beschreibung der Stadt ist hinzuzufügen, daß diese - nach einem kurzen Intermezzo als freie Gemeinde - endgültig Florenz zugeordnet wurde (1367), wobei sie jedoch ihre besondere Stellung zu wahren wusste, auch wenn die Besiedlung der Hügelrücken ihre strategisch-militärische Bedeutung verloren hat.

left tangible signs of his presence; he strengthened the fortress and encouraged town-planning with the completion of the Cathedral, the façade of which is decorated with 32 Oriental ceramic "bowls" in one of his favourite astronomical and theological designs.

In conclusion of this brief history of the town we must say that after a short period as a free commune it finally came under Florentine domination (1367); it still maintained its importance, even once the ridge of hills had lost its strategic significance.

San Miniato today has fully recovered from its painful experiences during the last war (which inspired the famous film "The Night of Shooting Stars", produced by the Taviani brothers), and is a pleasant, busy town. Strictly as regards its urban layout, it maintains the appearance it acquired mainly between the 14th and 16th centuries, when a large number of its most important buildings were begun. The old town centre is very fine, being one of the best preserved in Tuscany thanks to careful restoration work that has been carried out there since the last war right up to the present day. This



ROCCA DI FEDERICO II
che insieme ad altre postazioni
assicurava agli svevi il
controllo sull'Italia.

IL SETTECENTESCO SANTUARIO
DEL S.S. CROCIFISSO

PALAZZO COMUNALE
Sala del consiglio con
affreschi del '300

San Miniato Basso), ha indubbiamente agevolato quest'importantissima opera di restauro.

Città rispettosa del proprio passato, dunque, ma ricca anche di una tradizione culturale notevole, come attestano il "Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo", con sede presso i Loggiati di San Domenico, e l'"Accademia degli Euteleti", centro propulsore di molte iniziative.

L'attività prevalente del territorio comunale è rappresentata dall'industria conciaria con oltre 200 aziende; il prodotto finito - che incide per il 60% sul totale nazionale - alimenta un fiorente mercato, soprattutto estero, dove il Made in Italy, è da sempre apprezzato. Risolve i problemi d'inquinamento, inevitabilmente legati a questo tipo d'industria, la Società Cuoidepur, all'avanguardia, nel settore, per i criteri e le tecniche adoperate.

Ma accanto alla concia delle pelli e alle attività agricole tradizionali (sui colli che cingono da sud l'abitato viene prodotto un ottimo vino da pasto), va poi ricordato che il "Samminiatese" è una delle zone di produzione del tartufo bianco pregiato, le cui proprietà organolettiche lo classificano fra i migliori in assoluto (con quello di Alba e di Acqualagna) del territorio nazionale. Usato su una varietà incredibile di piatti, sui quali va lasciato cadere a lamelle sottilissime, il tartufo è, per la delicatezza e il profumo che emana, un vero e proprio "cibo degli dei", come ebbe a definirlo Nerone. Esaltato dagli antichi, l'uso di questo preziosissimo tubero (quello nero) si diffuse soprattutto a partire dal Rinascimento, finendo inesorabilmente sulle tavole imbandite dei regnanti. Sarà solo sul finire del Settecento che si comincerà a parlare del Tuber Magnatum Pico (tartufo bianco); il suo areale di diffusione, pur non essendo limitato al solo Piemonte, come si riteneva allora, è esclusivo del territorio italiano. San Miniato celebra questo splendido dono della natura

Das heutige San Miniato, nach Überwindung der schmerzlichen Erfahrungen des letzten Krieges (an denen sich die Brüder Taviani für ihren Film "Die Nacht von Sankt Lorenz" inspiriert haben), ist eine dynamische und gastfreundliche Stadt. Vom städtebaulichen Standpunkt aus blieb die, zwischen dem 15. und 16. Jahrhundert - Zeitraum der Erschaffung der bedeutendsten Bauwerke - entstandene Struktur erhalten. Dank der sorgfältigen Pflege des historischen Stadt-Zentrums, die in den Nachkriegsjahren ihren Anfang nahm und bis heute andauert, wurde San Miniato zu einem der besterhaltensten Orte der Toscana. Die zur gleichen Zeit beginnende Verlagerung der neuen Ansiedlungen ins Tal, die im Zuge der industriellen Entwicklung der Gerbereien (Gemeinde Ponte in Egola) und des Handels (Gemeinde San Miniato Basso) erfolgte, hat zweifellos diese wichtigen Restaurierungsarbeiten erleichtert. Eine Stadt also, die sich ihrer Vergangenheit bewusst ist, die aber auch über eine beachtenswerte kulturelle Tradition verfügt. Dies bezeugen das "Studien-Zentrum für die Kultur des späten Mittelalters", mit Sitz bei den Bogengängen San Domenico und die "Akademie der Euteleten", anregender Mittelpunkt weitgestreuter Initiativen.

Die überwiegende Tätigkeit des Gebietes wird von der Gerberei-Industrie mit ihren mehr als 200 Unternehmen gebildet; das fertige Produkt beansprucht einen Marktanteil von 60% der nationalen Gesamtheit und versorgt einen blühenden Handel, der sich vorwiegend an das Ausland wendet, in dem das "Made in Italy" schon seit jeher geschätzt wird. Gegen die in diesem Industriezweig unvermeidlichen Umweltbelastungen ist die Cuoidepur-Gesellschaft, ein avantgardistisches Unternehmen durch die Art der angewandten Kriterien und Techniken, erfolgreich tätig.

Aber neben der Leder-Gerberei und der traditionellen Landwirtschaft (auf den Hängen südlich der Ort-

schaft wächst ein vorzüglicher Tafelwein), ist das "Samminiatese" eines der Hauptproduktionsgebiete für den geschätzten weissen Trüffel, dessen organoleptische Eigenschaft ihn zusammen mit den Trüffeln aus Alba und Acqualagna zur absoluten Spitzenklasse des Landes macht. Der Trüffel wird für viele verschiedene Gerichte verwendet, wobei er stets sehr feinblättrig auf ihnen verteilt wird.

Das delikate Aroma und der unvergleichliche Duft des Trüffels macht ihn wirklich zu der, von Nero definierten "Speise der Götter".

Die bereits in der Antike geschätzte "Knolle" (der schwarze Trüffel) wurde hauptsächlich in der Renaissance verbreitet und gelang schließlich unvermeidlicherweise auf den reich gedeckten Tisch der Herrscher. Erst gegen Ende des 7. Jahrhunderts begann man über den "Tuber Magnatum Pico" (weisser Trüffel) zu sprechen, der zwar - entgegen der damaligen Ansicht - nicht nur in Piemont gefunden wird, dessen Vorkommen sich jedoch auf das italienische Territorium beschränkt. In San Miniato wird diese herrliche Gabe der Natur (über 20% der nationalen Gesamtmenge stammt aus den sanminiatesischen Hügeln) am letzten Sonntag im November mit der jährlichen nationalen Marktschau gewürdigt, die in diesem Jahre zum 16. Male statt findet. Weitere Veranstaltungen halten das Interesse für Traditionen aufrecht, die hier antike, meist an das bäuerliche Leben gebundene Wurzeln haben. Es bieten sich viele Gelegenheiten sich zu treffen und die Freude an den einfachen Dingen wiederzufinden. Dies ist auch der Geist des Drachen-Fests, Sehnsucht nach Frieden und Freiheit, weit weg von Grausamkeit und Kriegen, Empfindungen, die ihren idealen Ausdruck im Theater-Fest finden, einer glanzvollen Vorstellung, die vor 40 Jahren vom Institut für das Volksdrama ins Leben gerufen wurde, um den Menschen von Heute die Hoffnung auf ein Morgen zu geben.

work was helped by the fact that, as industry developed, the new factories settled down in the valley, the tanning industry at Ponte a Egola and commerce at San Miniato Basso. San Miniato, then, is a town mindful of its past but rich in a considerable cultural tradition; many activities are encouraged by the "Centre for Studies of Late Medieval Civilization" whose headquarters is in the "Loggiati" of San Domenico, and by the "Accademia degli Euteleti".

The main industrial activity in the area is tanning, with over 200 tanneries; the end product, which amounts to 60% of the national total, feeds a flourishing market, a large part of which is overseas where there is always a great demand for Italian products. The pollution problems that inevitably accompany this kind of industry are efficiently dealt with by the firm of Cuoio-depur, a leader in its field, using the most modern criteria and techniques.

Besides tanning and the traditional farming activities (an excellent table wine is produced in the hills to the south of the town), we must remember that the area around San Miniato is also renowned for the highly prized white truffle, considered one of the best in Italy along with the truffles of Alba and Acqualagna. Cut into the thinnest of slices, truffles are used in an incredible variety of dishes; with their delicate flavour and characteristic perfume, they well deserve Nero's definition as the "food of the gods". The use of this precious tuber (the black variety), much praised by the ancients, became widespread at the time of the Renaissance and made a regular appearance on princely tables. Only towards the end of the 18th century do we find mention of the Tuber Magnatum Pico (or white truffle); although this variety is not limited, as it was then thought, to the Piedmont area, it is only found in Italy.

Scorcio del Palazzo del
SEMINARIO decorato dal
Samminiatese CIGOLI
uno dei pittori più rappresentativi
del tardo '500 Toscano

IL PALAZZO VESCOVILE,
antica residenza del capitano delle milizie

(oltre il 20% del totale nazionale proviene dalle colline samminiatesi) nell'ultima domenica di Novembre, con l'annuale Mostra Mercato Nazionale, giunta quest'anno alla 16° edizione. Altre manifestazioni concorrono a tenere vivo l'interesse per le tradizioni, che da queste parti hanno radici antiche, spesso legate al mondo contadino; tante occasioni per incontrarsi, riscoprendo la gioia per le cose semplici. E questo è in fondo lo spirito della Festa degli Aquiloni, un anelito di pace e libertà. Sentimenti che trovano una collocazione ideale nella Festa del Teatro, quella splendida rappresentazione inventata 40 anni fa dall'Istituto del Dramma Popolare, per dare all'uomo d'oggi la speranza di un domani.



San Miniato celebrates this gift of Nature - over 20% of the national total comes from the hills around the town - with the annual National Fair held on the last Sunday in November, which this year reaches its 16th edition. Other events contribute to keeping alive the interest in the traditions that have very old roots here, closely linked with country life; there are many gatherings at which it is possible to rediscover the joys in the simple things in life.

This, too, is the spirit that enlivens the Kite Fair, a desire for peace and freedom, far from the barbarity of war. The same feelings are also ideally expressed in the Drama Festival, founded 40 years ago by the Popular Drama Institute, to give present-day man a hope for the future.

Calendario delle Manifestazioni / Veranstaltungskalender / Calendar of events

Calendario delle Manifestazioni ricorrenti:

- Carnevale dei bambini (ultima domenica e martedì di Carnevale);
- Festa degli Aquiloni (1° domenica dopo Pasqua);
- Fuochi di S. Giovanni (23 Giugno);
- Sagra della bistecca (estate - in frazione Molino d'Egola);
- Festa del Teatro (mese di Luglio);
- Palio di S. Rocco (14/15/16 Agosto);
- Festa del Contadino (mese di Settembre - in frazione La Catena);
- Sagra del Fungo e del Tartufo (3° domenica di Ottobre - in frazione Balconevisi);
- Mostra Mercato del Tartufo Bianco (ultima domenica di Novembre), oltre a vari appuntamenti di carattere sportivo (motocross, ciclismo, basket, pallavolo).

Veranstaltungskalender

- *Kinder-Karneval (letzter Sonntag und Dienstag des Karnevals)*
- *Drachenfest (1. Sonntag nach Ostern)*
- *Johannes-Feuer (23. Juni)*
- *Rostbraten- oder Schnitzel-Fest (im Sommer in der Gemeinde Molino d'Egola)*
- *Theater-Fest (im Juli)*
- *S. Rocco-Wettrennen (14/15/16 August)*
- *Bauern-Fest (im September in der Gemeinde La Catena)*
- *Pilz- und Trüffel-Fest (3. Sonntag im Oktober in der Gemeinde Balconevisi)*
- *Marktschau des weissen Trüffels (am letzten Sonntag im November)*

außerdem verschiedene sportliche Veranstaltungen (Moto-Cross, Fahrradrennen, Basket und Volley-Ball.

Calendar of events

- Children's Carnival (last Sunday in Carnival and Shrove Tuesday);
- Kite Fair (first Sunday after Easter);
- St. John's Fires (23rd June);
- Steak Fair (summer - at Molino d'Egola);
- Drama Festival (in July);
- St. Roch's Palio (14/15/16th August);
- Country Fair (in September - at La Catena);
- Mushroom and Truffle Fair (third Sunday in October - at Balconevisi);
- White Truffle Fair (last Sunday in November);

there are also various sports events (rough-riding, cycling, basketball, volleyball).